



TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA

Presidenza - Dirigenza

PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ PER L'ANNO 2025

Tribunale ordinario di Brescia e Ufficio del Giudice di Pace di Brescia



INDICE

1. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO
2. RISORSE UMANE DISPONIBILI
3. ANALISI ANDAMENTO FLUSSI
4. DISPONIBILITÀ MATERIALI, LOGISTICHE E STRUMENTALI
5. INFORMATIZZAZIONE
6. VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO
PRECEDENTE
7. PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO 2025
8. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

1. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

Il circondario giudiziario del Tribunale ordinario di Brescia coincide con il contesto territoriale dell'omonima provincia, esclusi due piccoli Comuni (Magasa e Valvestino) rientranti nella provincia di Brescia ma afferenti al circondario giudiziario del Tribunale Ordinario di Rovereto (TN).

Il circondario comprende 1.260.955 residenti, equivalenti al 40% della popolazione dell'intero distretto della Corte d'Appello, e vanta una consistente presenza di popolazione con cittadinanza straniera (circa il 12% sul totale della popolazione residente).

Il territorio bresciano, data la ampiezza geografica e la complessità socio-economica che lo caratterizza, esprime una domanda di giustizia, sia civile che penale, di proporzioni estremamente rilevanti e ulteriormente connotata da alcune peculiarità connesse all'estensione delle zone turistiche lacustri e montane (e quindi alla rilevante presenza di popolazione non residente), alla rete stradale di importante transito, alla forte immigrazione e al numero delle imprese che vi risultano stanziate (circa 130.000 e, e 300.000 per l'intero distretto).

Il Tribunale di Brescia, ufficio giudiziario classificato di "grandi dimensioni", si colloca per bacino d'utenza al 5° posto a livello nazionale, dopo Roma, Milano, Napoli e Torino ed è destinatario di numerose competenze distrettuali.

Per quanto riguarda il settore penale, l'ufficio giudiziario è investito delle procedure di competenza del c.d. Tribunale del Riesame, dei procedimenti in tema di misure di prevenzione, dei processi penali a carico o in danno di magistrati del distretto della Corte d'Appello di Milano ed, infine, dei procedimenti di competenza della Direzione Distrettuale Antimafia presso la Procura della Repubblica.

In materia civile, il Tribunale di Brescia ha la competenza distrettuale in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione Europea, in materia di imprese per le materie normativamente previste ed, infine, per le cause presentate presso le sezioni civili nelle quali è parte un'amministrazione dello Stato.

Il Tribunale di Brescia ha una dotazione organica - per quanto riguarda il personale di magistratura - di 75 magistrati, di cui 7 Presidenti di sezione, oltre al Presidente del Tribunale. Accanto ai giudici togati sono inoltre previsti in organico 35 giudici onorari. Agli organici di magistratura si aggiunge quello del personale amministrativo, che individua in 177 unità il numero di dipendenti previsti per l'Ufficio, a cui si aggiunge la figura del dirigente amministrativo.

In conclusione, al fine di meglio rappresentare il contesto interno ed esterno del Tribunale di Brescia, nonché le difficoltà quotidiane che il personale, togato ed amministrativo, si trova ad affrontare nell'ordinario svolgimento dell'attività lavorativa presso il suddetto ufficio giudiziario, appare opportuno qui riportare quanto riscontrato dall'Ispettorato Generale presso il Ministero della Giustizia in sede di ultima verifica ispettiva presso il Tribunale di Brescia.

Nello specifico, nella propria relazione finale, l'Ispettorato Generale specifica come *"il rapporto tra le dimensioni del bacino di utenza da servire e le dimensioni dell'organico di magistrati ed amministrativi, ma anche delle risorse effettivamente assegnate, danno la misura delle concrete e quotidiane difficoltà affrontate dall'Ufficio nel garantire il servizio giustizia, nel rispetto di elevati standard di qualità coniugati a quelli di una produttività in linea con i carichi esigibili stabiliti dal*

Consiglio Superiore della magistratura. Si tratta di una domanda di giustizia importante, che il Tribunale di Brescia presidia con risorse oggettivamente ridotte, che il facile confronto con similari uffici del nord – quali Torino, Genova o Firenze – consente di cogliere agevolmente in tutta la sua vistosa differenza”.

2. RISORSE UMANE DISPONIBILI

A. IL PERSONALE DI MAGISTRATURA

PIANTA ORGANICA PERSONALE DI MAGISTRATURA TRIBUNALE DI BRESCIA						
TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA SITUAZIONE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA AL 31.12.2024						
FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZA GIURIDICA	EFFETTIVI	%SC. GIURIDICA	%SC. EFFETTIVA
PRESIDENTE DI TRIBUNALE	1	0	0	0	100 %	100 %
PRESIDENTE SEZIONE DI TRIBUNALE	6	0	6	6	0	0
PRESIDENTE SEZIONE LAVORO	1	0	1	1	0	0
GIUDICE	63	12	51	51	15,78 %	15,78 %
GIUDICE SEZIONE LAVORO	5	0	5	5	0	0
GIUDICE ONORARIO DI TRIBUNALE	35	14	21	20	31,43 %	31,43 %

Il ruolo di Presidente di Tribunale è vacante dal 28.04.2024, data della cessazione del servizio del Presidente Vittorio Masia. Il ruolo di Presidente Vicario è svolto dalla Presidente Cristina Amalia Ardenghi in forza della nomina avvenuta con Decreto del Presidente del Tribunale nr.17/2024 emesso in data 22.2.2024, approvato dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera nr.1815 del 22.5.2024, a seguito di interpello.

Con D.M. 14 settembre 2020 il Ministro della Giustizia ha rideterminato le piante organiche di molti uffici giudiziari, assegnando al Tribunale ordinario di Brescia n. 3 (tre) posti ordinari di giudice. Pertanto, l'organico di questo Ufficio è passato da 71 unità alle attuali nuove 74 unità di personale di magistratura. L'aumento della pianta organica del personale di magistratura presso il Tribunale di Brescia, però, non ha comportato un contestuale aumento della presenza giuridica ed effettiva della componente togata presso l'ufficio giudiziario.

Per quanto riguarda le nuove tabelle per il quadriennio 2026-2029, esse sono state redatta in data 28.02.2025 e sono in attesa di essere esaminate dal Consiglio Giudiziario e dal Consiglio Superiore della Magistratura. Diventeranno efficaci con il decreto ministeriale di recepimento, auspicabilmente nel corso del 2025.

La distribuzione delle risorse effettivamente presenti – tra settore civile e settore penale – è descritta nelle tabelle che seguono:

TABELLA DI SUDDIVISIONE TRA LE SEZIONI DEI MAGISTRATI PRESENTI – SETTORE CIVILE (al 31.12.2024)			
SEZIONE	Presidente di sezione	Giudici	Gop
I Civile	0 (in coassegnazione con la IV civile)	4	6 (5 in coassegnazione)
II Civile (e Sezione Agraria)	1 (in coassegnazione con la V Civile- Impresa)	5	3 (1 in coassegnazione)
III Civile	1	6	10 (6 in coassegnazione)
IV Civile – proc. concorsuali ed esecuzioni	0	4 (2 in coassegnazione Sez. Aut. Mis. Prev.)	3 (1 in coassegnazione)
V Civile Impresa	1 (in coassegnazione con II Civile)	4	0
VI Civile Lavoro e Previdenza	1	5	1 (1 in coassegnazione)
VII Civile Protezione Internazionale	0	3 + il coordinatore in coassegnazione	1 (in coassegnazione)
TABELLA DI SUDDIVISIONE TRA LE SEZIONI DEI MAGISTRATI PRESENTI - SETTORE PENALE (al 31.12.2024)			
SEZIONE	Presidente di sezione	Giudici	Gop
I Penale	1	6 (1 in coass Sez. Aut. Mis. Prev.)	3 (3 in coassegnazione)
Prima Corte d'Assise	1 (in coassegnazione)	1 (in coassegnazione con Prima sez. pen.)	
II Penale	1	5 (1 in coass Sez. Aut. Mis. Prev)	3 (2 in coassegnazione)
Seconda Corte d'Assise	1 (in coassegnazione)	1 (in coassegnazione con Seconda sez. pen.)	
III Penale e Riesame	1 (in coassegnazione con Sez. Aut. Mis. Prev)	4	3 (1 in coassegnazione)
Sez. Aut. Misure di Prevenzione	1 Pres. di Sezione (in coassegnazione con III penale)	4 (tutti in coassegnazione da altre sezioni)	0
Sezione GIP/GUP	0 (posto tabellamente previsto per il Presidente del Tribunale)	11	0

Rispetto alla precedente tabella organizzativa, sono intervenute nel tempo numerose variazioni tabellari.

All'attualità, in estrema sintesi, il Tribunale è strutturato su sette sezioni civili - tra queste la sezione lavoro, la sezione impresa e la sezione "immigrazione e protezione internazionale" -, tre sezioni penali, di cui una autonoma incaricata della materia del riesame, la sezione GIP-GUP, la sezione autonoma misure di prevenzione (oltre ad una sezione virtuale di Presidenza).

Il Tribunale di Brescia non ha sezioni "promiscue" in senso stretto, tenuto conto del numero dei giudici in pianta organica e della scelta già avviata con il precedente progetto tabellare di costituire sezioni specializzate per la materia della famiglia, le procedure concorsuali, l'impresa, la protezione internazionale/immigrazione, le misure di prevenzione.

Vi sono invece "funzioni promiscue", che riguardano le Assise e la sezione misure di prevenzione.

In particolare, le due Sezioni di Corte di Assise inserite in tabella (Prima e Seconda Sezione) sono entrambe composte da un presidente titolare, da un presidente supplente, da un giudice titolare e da un giudice supplente; detti magistrati sono contemporaneamente assegnati alle Sezioni penali dibattimentali "pure" (Prima e Seconda sezione penale).

La sezione autonoma misure di prevenzione è composta da 4 giudici, tutti in coassegnazione, provenienti in egual numero dal settore civile e dal settore penale.

Nonostante le richieste di aumento della pianta organica dell'Ufficio con riguardo ai posti di presidente di sezione, inoltrate al Ministero della Giustizia e al CSM, resta immutato il numero dei presidenti di sezione (7) e delle sezioni (12), con le inevitabili implicazioni organizzativo-tabellari, dovendosi comunque confermare il modulo già adottato con le precedenti tabelle, e dunque la conseguente previsione (nel settore civile) dell'assegnazione di un presidente di sezione a più sezioni, attraverso lo strumento della coassegnazione.

Il mantenimento, anche nell'attuale previsione tabellare, di 12 sezioni ripartite tra il settore civile e il settore penale (compresa la sezione lavoro), è giustificata dalla qualità e quantità degli affari giudiziari e dalle competenze distrettuali dell'Ufficio. Questo modulo organizzativo si è rivelato il più adeguato ad assicurare efficienza e celerità di risposta alle istanze di giustizia e, nello stesso tempo, garantire professionalità maggiormente qualificate, tenuto conto anche dell'entità dei flussi di lavoro.

Per quanto riguarda l'ufficio del giudice di pace la copertura d'organico è pari al 70,8%, stante i 17 posti vacanti tra i magistrati onorari: ad oggi sono presenti in servizio solo 7 magistrati onorari. Si tratta di una copertura in linea con quella dell'intero distretto che è pari al 73,91%, in aumento rispetto al 68,1% di copertura dell'anno precedente. Tale livello di copertura va, automaticamente, ad incidere su un corretto ed efficace funzionamento dell'ufficio giudiziario il cui ambito di competenza, viste le recenti riforme, è in costante aumento.

PIANTA ORGANICA PERSONALE DI MAGISTRATURA ONORARIA GIUDICE DI PACE DI BRESCIA						
GIUDICE DI PACE DI BRESCIA SITUAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31.12.2024						
FUNZIONE	ORGANICO	VACANTI	PRESENZA GIURIDICA	EFFETTIVI	%SC. GIURIDICA	%SC. EFFETTIVA
GOP	24	17	7	7	70,8 %	70,8 %

B. IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

L'analisi dei dati mette in luce un peggioramento della situazione del personale amministrativo rispetto a quella degli anni precedenti. Di seguito una tabella riepilogativa della situazione del personale amministrativo presso il Tribunale di Brescia:

PIANTA ORGANICA PERSONALE AMMINISTRATIVO TRIBUNALE DI BRESCIA							
TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA SITUAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31.12.2024							
	AREA	FASCIA ECON.	ORGANICO	ASSEGNATI	PRESENZE EFFETTIVE	VACANZE	% SC. EFFETTIVA
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO			1	0	0	1	100%
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	III	F4/F5	7	5	4	2	42,8%
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	III	F2/F1	38	30	28	8	26,3%
FUNZIONARIO CONTABILE	III	F1	1	0	0	1	100%
CANCELLIERE	II	F5/F4	30	18	17	12	43,3%
CANCELLIERE CONTABILE	II	F3	1	1	1	0	0%
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	II	F4/F3	55	24	18	31	67,27 %
ASSISTENTE ALLA VIGILANZA	II	F3	0	0	0	0	0%
OPERATORE GIUDIZIARIO	II	F2/F1	23	22	24	1	-4 %
CONDUCENTE	II	F2	8	1	1	7	87,5%
AUSILIARIO	I	F2	14	5	5	9	64,29.0%
TOTALE			178	106	98	72	45,8 %

La posizione del dirigente amministrativo è stata vacante dall'aprile 2021 e le relative attribuzioni sono gravate, per legge, sul Presidente del Tribunale. Il nuovo dirigente amministrativo, dott. Mattia Gervasoni, ha preso possesso delle funzioni presso l'ufficio in data 1.04.2025. In considerazione di ciò è opportuno segnalare come la posizione del dirigente amministrativo è rimasta vacante presso il Tribunale di Brescia per quattro anni con ricadute negative in tema di organizzazione degli uffici.

Inoltre, presso il Tribunale di Brescia – sede di funzionario delegato per le spese di giustizia – è assente la figura del funzionario contabile che, seppur presente come previsione in pianta organica, risulta assente nell'organico effettivo da diversi anni.

Riguardo alle figure apicali, inoltre, è necessario sottolineare come risulti, per la figura del direttore amministrativo, una scopertura pari al 42,8 %, in virtù anche del fatto che un direttore incardinato presso il Tribunale è applicato presso il Giudice di Pace di Brescia, stante la completa assenza di tale figura nella pianta organica del personale del giudice di pace. La figura del direttore amministrativo assume presso il Tribunale di Brescia - ufficio giudiziario classificato di grandi dimensioni - un ruolo

fondamentale in tema di raccordo tra gli indirizzi organizzativi determinati dai capi degli uffici, le istanze dei magistrati e le esigenze del personale delle singole cancellerie. Un tale livello di scopertura in seno alla figura del direttore, in aggiunta alla prolungata assenza del dirigente amministrativo e del funzionario contabile, non può che avere una ricaduta negativa rispetto alla necessità di garantire un assetto organizzativo adeguato tra i vari uffici del Tribunale di Brescia e, contestualmente, rispetto alla corretta erogazione dei servizi nei confronti della collettività.

Ancora più impattante la scopertura che riguarda le figure di diretto supporto all'attività giurisdizionale quali funzionari, cancellieri esperti e, soprattutto, di assistenti. Scopertura particolarmente grave (più del 60%) riguarda la figura professionale dell'assistente giudiziario poiché si pone in serio pericolo persino la copertura delle udienze penali previste, solo parzialmente assorbibili dai funzionari addetti all'Ufficio per il processo, trattandosi di attività residuali rispetto alla declinazione delle loro mansioni.

La situazione sopra delineata, al netto di tematiche "secondarie" e contingenti, rende i carichi di lavoro individuali difficilmente sostenibili, come emerge indirettamente dal numero di giorni di ferie residue non fruite e dal numero di ore di lavoro straordinario effettuate ed autorizzate perché indispensabili al funzionamento dell'Ufficio, soprattutto nel settore penale.

Anche il clima relazionale non appare dei più sereni, influenzato negativamente dall'eccesso di incarichi e di correlate responsabilità, dalla gravosità del flusso degli affari da gestire quotidianamente ed, infine dalle inevitabili sostituzioni per assenze "fisiologiche" (per malattia, permessi, ecc.), che aggravano equilibri già precari.

La condizione esposta non può che non destare serie preoccupazioni per la tenuta complessiva del "sistema", oltre che per il benessere psicofisico, la salute e la sicurezza dei lavoratori, e merita particolare attenzione in ragione del fatto che il Tribunale di Brescia concentra molteplici competenze distrettuali in differenti e delicati settori della giurisdizione (immigrazione e protezione internazionale, materia dell'impresa, Tribunale della libertà).

Si riscontra, in particolare, la mancanza di figure professionali specializzate nelle discipline tecniche e contabili, nonché di esperti in statistica e informatica. Ciò rende sempre più gravosa e difficile la situazione di lavoro dei pochi dipendenti dotati delle relative competenze, realmente "operati" da una mole soverchiante di adempimenti, verifiche gestionali, incombenze ed analisi dei dati statistici, anche in relazione ai frequenti monitoraggi connessi agli obiettivi del PNRR.

Per venire al tema della "mobilità", nel quadriennio trascorso l'Ufficio ha visto la perdita costante di risorse umane, causata non solo dal fattore "età" e dai pensionamenti previsti, ma da molteplici forme di mobilità, anche temporanea, la cui caratteristica è di non essere prevedibile e di non dipendere dalle valutazioni dell'Ufficio.

Massiccio, ad esempio, è stato nel corso degli anni 2023 e 2024 l'esodo dei funzionari dell'ufficio per il processo verso altre amministrazioni dello Stato (in particolare, ma non solo, l'Agenzie delle Entrate), quali vincitori di concorsi con impiego a tempo indeterminato, laddove le assunzioni effettuate nel comparto giustizia del PNRR risultano tuttora da stabilizzare e dunque meno attrattive. Questa situazione ha comportato, anche in tempi recenti, la continua revisione delle misure organizzative in essere per garantire i servizi essenziali o comunque non differibili, a discapito delle attività programmate, rallentando altresì quelle ritenute non prioritarie e "collaterali".

Si aggiunga che molti dipendenti fruiscono di permessi *ex lege* 104/1992 e di congedi parentali, determinando ulteriori assenze fisiologiche, ma che incidono negativamente sulla già difficile situazione degli organici, con inevitabili ricadute sulla continuità dei servizi e sul lavoro dei colleghi. Anche per questa ragione non è stato possibile implementare il ricorso a modalità di lavoro agile e da remoto (*smart - working*), il cui utilizzo “diffuso” avrebbe ulteriormente limitato l’accessibilità agli uffici da parte dell’utenza, considerati i molteplici servizi di *front office* cui il Tribunale deve comunque assolvere.

Si deve, poi, segnalare come il numero di unità a di personale amministrativo a tempo determinato, rispetto alle presenze effettive, è maggiore di quello del personale a tempo indeterminato: ciò pone problemi organizzativi sia allo stato attuale, dato l’elevato turn over dovuto ad un continuo ingresso ed uscita di personale, che in prospettiva futura ove non si procedesse alla stabilizzazione del personale.

È urgente la copertura delle attuali vacanze con un intervento significativo e mirato: non si può pensare ad incrementi di produttività a risorse invariate, anche perché in alcuni casi i limiti raggiunti non sembrano superabili.

In assenza di tale intervento risultano vanificati i benefici dell’aumento di organico dei magistrati, trasformandosi lo stesso in una ulteriore causa di malessere organizzativo perché, da un lato, vengono frustrate le aspettative di aumento della produttività complessiva dei magistrati e, dall’altro, aumentati i carichi di lavoro del personale amministrativo.

In questo scenario, solo temperato dalle recenti immissioni nel giugno-luglio 2024 di nuovi addetti AUPP - il cui percorso di formazione è interamente sostenuto dall’Ufficio e ancora *in itinere* - resta problematica la fissazione di nuovi progetti sul versante amministrativo.

Piuttosto, il percorso di normalizzazione dei servizi segnalati in sede ispettiva e il mantenimento del livello attuale di efficienza appaiono unici obiettivi davvero ragionevoli.

Si cercherà, tuttavia, di proseguire nell’attività, già intrapresa, finalizzata ad ottimizzare le risorse disponibili e a realizzare la più ampia digitalizzazione, nella prospettiva di rendere più snelli e agevoli per il cittadino e per gli operatori professionali (avvocati e commercialisti, notai) l’accesso alle cancellerie e la gestione informatica delle procedure.

Lo scopo è il governo dei flussi di domanda e la definizione di forme di collaborazione tese a favorire l’utilizzo della telematica da parte di tutti gli attori coinvolti sia nel processo civile (PCT) che in quello penale (PPT) e, non di meno, di tutte le attività amministrativo - contabili.

Personale PNRR

Per quanto riguarda il personale PNRR si deve segnalare l’elevata percentuale di scopertura riguardante la figura dell’operatore data entry, figura fondamentale nell’opera di digitalizzazione che sta occupando il Tribunale di Brescia sia nel settore penale che in quello civile.

Rilevante rimane anche la scopertura riguardante i profili di Addetto UPP e di Tecnico di Amministrazione, con ricadute negative in termini di efficacia ed efficienza del lavoro svolto dall’ufficio giudiziario.

In particolare, si deve segnalare come sia elevato il tasso di turn over all’interno delle figure professionali del personale assunto per la realizzazione degli obiettivi imposti con il PNRR. Se da

una parte si è riscontrato un massiccio ingresso di nuovo personale, assunto in momenti diversi a seguito dell'indizione di plurimi concorsi e del relativo scorrimento delle graduatorie, allo stesso tempo, trattandosi di assunzione con contratto a tempo determinato, si è assistito alla presentazione della richiesta di dimissioni da parte di numerose unità di personale a seguito di vittoria di concorsi presso altre pubbliche amministrazioni o di assunzioni con contratti a tempo indeterminato presso differenti realtà lavorative.

La continua fuoriuscita di personale ha un impatto negativo in termini di organizzazione dell'ufficio giudiziario in quanto le uscite di personale, per i suddetti motivi, non sono programmabili con anticipo e, di conseguenza, risulta difficoltoso ridistribuire i ruoli all'interno delle singole unità operative per garantire la corretta erogazione dei servizi. Inoltre, l'ingresso di nuove unità, in scaglioni temporali differenti, comporta uno sforzo per il personale amministrativo che ha il compito di affiancare e formare il personale di nuova assunzione; tale sforzo è ulteriormente complicato dall'impossibilità di un reale passaggio di consegne tra coloro che fuoriescono e coloro che, invece, subentrano.

Di seguito una tabella relativa alla situazione del personale PNRR presso il Tribunale di Brescia.

PIANTA ORGANICA PERSONALE PNRR TRIBUNALE DI BRESCIA							
TRIBUNALE ORDINARIO DI BRESCIA SITUAZIONE DEL PERSONALE PNRR AL 31.12.2024							
	AREA	FASCIA ECON.	ORGANICO	ASSEGNATI	PRESENZE EFFETTIVE	VACANZE	% SC. EFFETTIVA
ADDETTI UPP	III	F1	117	90	90	27	23,08%
TECNICI D'AMMINISTRAZIONE	III	F1	12	9	9	3	25%
OPERATORE DATA ENTRY	II	F2/F1	29	9	9	20	68,9%
TOTALE			158	108	108	50	32 %

Con il progetto organizzativo degli UPP emesso dal Presidente del Tribunale in data 14.12.2022 sono stati individuati gli obiettivi relativi ai target quantitativi di diminuzione dell'arretrato e della durata per singoli settori dell'ufficio, ma anche obiettivi di tipo organizzativo quali la digitalizzazione di fascicoli ed obiettivi di tipo qualitativo quali l'istituzione di appositi servizi.

L'inserimento del personale PNRR all'interno dell'ufficio giudiziario ha seguito due direttrici principali: da una parte sono stati previsti dei "servizi" di UPP che siano perfettamente corrispondenti e calati nella struttura dell'ufficio giudiziario e dei relativi servizi di cancelleria già esistenti (servizio assegnato ad ogni sezione civile e penale del Tribunale), dall'altra l'introduzione di servizi trasversali fruibili da più utenti, ovvero magistrati, presidenti o cancellerie.

Gli Addetti UPP sono assegnati ad un singolo magistrato, a gruppi di magistrati o all'intera Sezione con le seguenti funzioni:

- Preparazione e ricerca funzionali alla soluzione degli affari ed alla stesura dei provvedimenti;
- Redazione delle minute dei provvedimenti di minore complessità;
- Supporto all'efficiente utilizzo dei sistemi informatici;
- Coordinamento tra magistratura onoraria ed ordinaria di sezione;

- Supporto all'attività organizzativa del presidente di sezione;
- Raccordo con la cancelleria per attività amministrative.

Inoltre, nell'ottica del rispetto dei milestones del PNRR, è apparso fondamentale istituire dei servizi trasversali di UPP, dedicati in modo congiunto o separato ad alcune attività specificamente indicate per l'attuazione degli obiettivi del Piano ed in particolare:

1. Monitoraggio statistico e monitoraggi dei ruoli;
2. Digitalizzazione del Processo;
3. Mappatura dei fascicoli ultratriennali;
4. Creazione dell'archivio di merito;
5. Eliminazione delle false pendenze;
6. Raccolta di indirizzi giurisprudenziali e costituzione di banche dati di merito;
7. Collaborazione alla predisposizione delle statistiche semestrali.

Alle figure dei tecnici d'amministrazione e degli operatori data entry sono state assegnate le attività amministrative inserenti al PNRR.

Con i decreti nr.7 e 16 del 2022 e con decreto 33/2024 si è provveduto all'assegnazione dei funzionari AUPP nelle diverse sezioni e cancellerie del Tribunale di Brescia.

Sono poi stati emanati una serie di decreti per la riorganizzazione dei servizi e la ricollocazione del personale a seguito di uscite di dipendenti. In particolare, sono stati emessi i decreti nr.14 e 31 del 2022, i decreti nr.6, 9, 27, 27-bis, 36 e 63 del 2023, il decreto nr.35/2024 ed il decreto nr.11/2025.

Giudice di pace

Per quanto afferente il giudice di pace di Brescia preme evidenziare come il Tribunale di Brescia abbia applicato del proprio personale al fine di coprire le vacanze del suddetto ufficio ed, in particolare:

- Un direttore amministrativo in applicazione dal Tribunale al giudice di pace dal 01.06.2022 con proroga al 30.06.2025;
- Un cancelliere in applicazione dal Tribunale al giudice di pace fino al 08.04.2025;
- Due assistenti giudiziari in applicazione dal Tribunale al giudice di pace fino al, rispettivamente, 24.07.2025 e 15.07.2025.

L'attuale presenza di quattro persone in applicazione al giudice di pace, a cui si devono aggiungere ulteriori applicazioni predisposte in sede di ispezione e, ad, oggi terminate, risulta fondamentale per permettere all'ufficio del giudice di pace di svolgere le proprie funzioni che, altrimenti, anche in presenza del considerevole aumento del carico di lavoro a seguito delle più recenti riforme, non potrebbero essere assicurate.

PIANTA ORGANICA PERSONALE AMMINISTRATIVO GIUDICE DI PACE DI BRESCIA							
GIUDICE DI PACE DI BRESCIA SITUAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO AL 31.12.2024							
	AREA	FASCIA ECON.	ORGANICO	ASSEGNATI	PRESENZE EFFETTIVE	VACANZE	% SC. EFFETTIVA
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	III	F4/F5	1	0	1	1	0 %
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	III	F2/F1	1	1	1	0	0 %
CANCELLIERE	II	F5/F4	1	0	1	1	0 %
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	II	F3/F2	6	2	4	4	33 %
OPERATORE GIUDIZIARIO	II	F2/F1	4	4	4	0	0 %
AUSILIARIO	I	F2	2	2	2	0	0%
TOTALE			15	9	13	6	14%

3. ANALISI ANDAMENTO FLUSSI

Le tabelle che seguono descrivono, in termini necessariamente di sintesi, lo stato dei servizi, i carichi di lavoro e l'andamento dei flussi nel quadriennio di vigenza delle precedenti tabelle organizzative (2020-2023). I dati sono stati estratti per il settore civile dal c.d. pacchetto ispettori e per il penale da SICP.

Il periodo di riferimento considerato è il quadriennio 1/7/2020 – 30/6/2024.

Non è stato elaborato l'indice di smaltimento, in quanto esso è un valore che ha valenza solo se il periodo di riferimento è di un anno. È stato invece calcolato l'indice di ricambio (*clearance rate*), la durata media effettiva e il *disposition time* (DT).

Settore civile – dati complessivi

Totale contenzioso civile Quadriennio 01/07/2020 - 30/06/2024 (esclusi sub procedimenti)	Pendenti Iniziali 01/07/2020	Sopravvenuti	Definiti nel periodo	Pendenti finali 30/06/2024	Durata media effettiva	Disposition time
Totale contenzioso civile	29167	73215	77156	22700	504	430
Totale I Sez. Civile	2672	8708	9329	2056	383	322
Contenzioso civile (S1)	2120	3067	3472	1722	858	724
di cui resp. extracontrattuale	1010	1035	1200	844	1211	1027
Sfratti e Locazioni (S5)	552	5641	5857	334	113	83
Totale II Sez. Civile e Agraria	3778	4282	5922	2157	849	532
Contenzioso civile (S2)	3772	4232	5874	2148	855	534
Agraria (AG)	6	50	48	9	223	274
Totale III Sez. Civile	4256	12791	14110	2948	391	305
Contenzioso ordinario (S3)	2171	2461	3245	1408	916	633
Filiazione non matrimoniale (3M)	380	2025	2044	358	265	256
Famiglia (SF)	1705	8305	8821	1182	246	196
Totale IV Sez. Civile - Fallim. e altre proc. conc.	11336	25244	27560	6408	491	339
Esecuzioni mobiliari	3647	14836	15384	1395	244	132
Esecuzioni immobiliari	4540	3372	4665	2427	1266	760
Procedure concorsuali	2200	4928	4863	2166	651	650
Contenzioso civile (S4+S6)	949	2108	2648	420	420	232
Totale V sez. Civile Spec. In materia di Impresa	1675	2530	3092	1130	728	534
Spec. Sezione Impresa (S7)	491	812	1001	312	647	455
Proced. estranei alla competenza specializzata (S9)	1184	1718	2091	818	767	571
Totale VI Sez. Civile - Lavoro	2370	9923	10216	2109	325	301
Lavoro	1234	2603	3179	661	479	304
Pubblico impiego	124	1324	742	705	586	1387
Previdenza e assistenza	1012	5996	6295	743	208	172
VII Sez. Civile - Protez. Intern. e libera circ. UE	3080	9737	6927	5892	786	1242

Settore penale – dati complessivi dibattimento

Flussi Settore Penale Quadriennio 01/07/2020 - 30/06/2024	Pendenti iniziali 01/07/2020	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali 30/06/2024	Durata media	Disposition Time	Indice di ricambio	Indice di smaltimento
Totale contenzioso penale	6139	17309	18163	5284	470	425	1,05	0,77
<i>di cui monocratici</i>	5946	16419	17285	5058	477	427	1,05	0,77
<i>di cui collegiali</i>	193	890	878	226	346	376	0,99	0,81
Totale I Sezione Penale	2881	6349	7639	1618	470	309	1,20	0,83
<i>di cui monocratici</i>	2775	5822	7126	1485	480	304	1,22	0,83
<i>di cui collegiali</i>	106	527	513	133	336	379	0,97	0,81
Totale II Sezione Penale	1829	4980	5476	1422	454	379	1,10	0,80
<i>di cui monocratici</i>	1742	4617	5111	1329	461	380	1,11	0,80
<i>di cui collegiali</i>	87	363	365	93	361	372	1,01	0,81
Totale III Sezione Penale e del Riesame (solo monocratici)	1429	5980	5048	2244	486	649	0,84	0,68
Totale Corte di Assise	0	26	16	10	348	913	0,62	0,62

Settore penale – dati complessivi GIP/GUP

Quadriennio 01/01/2021 – 31/12/2024		PENDEN TI INIZIALI	SOPRA V VENUT I	DEFINI TI	PENDEN TI FINALI	DURAT A MEDIA	DISPOSITI ON TIME
SEZION E GIP- GUP	REGISTR O NOTI	8393	59830	63758	4463	152	102

*Per la Sezione GIP-GUP il periodo di riferimento è costituito dal quadriennio 1/1/2021- 31/12/2024 per i soli procedimenti *Noti*

*I dati della sezione GIP-GUP sono stati rilevati in sede locale dal direttore, avvalendosi delle statistiche ministeriali del “Dipartimento dell’organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi – Direzione generale di statistica”, in quanto i dati dell’ultimo quadriennio trasmessi dal CSM risultano incoerenti e di difficile lettura.

Considerazioni finali

I prospetti statistici allegati, relativi all’ultimo quadriennio di vigenza delle precedenti tabelle organizzative, pur riepilogativi e sintetici, registrano significativi risultati positivi in termini di definizioni e di pendenze finali, sia nel settore civile che in quello penale, con l’unica eccezione per il settore civile della Sezione VII Protezione internazionale e immigrazione e per il settore penale della Terza sezione penale e del Riesame, di cui si dirà oltre.

Pur a fronte delle ricorrenti vacanze nella pianta organica, che hanno interessato sia l’area civile che quella penale, si è riusciti nel complesso a ridurre le pendenze in tutti i settori, con un numero di definizioni di regola superiore alle sopravvenienze, a dimostrazione dell’incremento dell’indice di produttività dei giudici, verosimilmente stimolata dalle misure organizzative adottate dal dirigente dell’Ufficio con i programmi di gestione ex art. 37 legge 111/2011 e dalla costituzione delle strutture dell’ Ufficio per il processo, a supporto delle singole sezioni.

I dati attestano che, pure a fronte di importanti flussi in ingresso, le pendenze finali sono state sensibilmente ridotte, abbattendo l'arretrato.

Solo per citare il dato di sintesi nel settore civile, risultavano pendenti all'1/7/2020 n. 29167 procedimenti di contenzioso civile, sono sopravvenuti nel quadriennio 73215 procedimenti, ne sono stati definiti 77156, con una pendenza finale al 30/6/2024 di 22700 fascicoli e un DT di 430 giorni, pari a poco più di un anno e due mesi (escludendo, peraltro, dal computo l'intera materia della volontaria giurisdizione, del giudice tutelare e dei decreti ingiuntivi).

Tutti gli indici di ricambio sono risultati positivi, a dimostrazione che le sezioni nel medesimo arco temporale hanno smaltito più di quanto è sopravvenuto.

Discorso a parte merita la VII sezione civile, a dimensione distrettuale, specializzata in materia di immigrazione e protezione internazionale, che ha visto crescere in modo esponenziale solo nell'ultimo anno le sopravvenienze (4774), sicché a fronte di una pur elevata capacità di definizione dei giudici ad essa assegnati, si registra una pendenza finale in netta crescita, giunta alla quota critica di quasi 6000 procedure, anche in ragione delle croniche scoperture.

Il costante incremento delle iscrizioni è legato in modo particolare al moltiplicarsi delle cause di cittadinanza *jure sanguinis*, difficilmente governabili – anche per la complessità delle istruttorie – con le attuali risorse in campo e che richiederebbero nuove unità interamente dedicate.

Nel settore penale si registra una buona *performance* della Sezione GIP-GUP e delle sezioni dibattimentali Prima e Seconda, che hanno ridotto il numero delle pendenze finali, pure a fronte di importanti sopravvenienze, e contenuto il numero dei procedimenti ultratriennali, ridotti a poche unità, come emerge dall'ultimo programma di gestione per l'anno 2025 depositato il 30/1/2025.

Anche il dato del DT appare in sensibile miglioramento nel quadriennio.

Per la Terza sezione penale e del Riesame, nel settore residuale in cui esercita la giurisdizione quale giudice monocratico del dibattimento (per reati a citazione diretta e per una quota contenuta di reati provenienti da udienza preliminare c.d. "generalisti", perché non rientranti nella competenza specialistica della Prima e Seconda sezione penale), sono emerse difficoltà legate al numero delle sopravvenienze (quasi 6000 procedimenti monocratici nel quadriennio), difficilmente gestibili con le risorse disponibili, tenuto conto che il *core business* della sezione è la materia del riesame e degli appelli avverso le misure cautelari personali e reali, con competenza distrettuale.

Per la Corte di Assise, il numero importante di sopravvenienze e, quindi, di pendenze finali è indubbiamente legato alla riforma di cui alla legge n. 33/2019, che ha escluso l'accesso al giudizio abbreviato per i delitti puniti con l'ergastolo per i fatti commessi successivamente alla sua entrata in vigore (20.4.2019); questo ha comportato la "migrazione" in Corte di Assise dei procedimenti per omicidio aggravato che, in precedenza, erano quasi sempre definiti dal Gup con rito abbreviato

4. DISPONIBILITÀ MATERIALI, LOGISITICHE E STRUMENTALI

A. DISPONIBILITA' MATERIALI

SPESE D'UFFICIO (cap. 1451.22)

Per Tribunale:

Consuntivo per il 2024: € 10.211,78 (iva compresa) (cancelleria, registri, timbri e varie)

Per Ufficio Giudice di Pace:

Consuntivo per il 2024: € 2.623,64 (iva compresa) (cancelleria e varie)

Azioni di contenimento della spesa per il 2025: programmazione annuale degli acquisti.

È opportuno precisare che il consuntivo di spesa relativo alle spese di ufficio per il Tribunale è notevolmente contenuto poiché, per l'avvicinarsi delle consultazioni elettorali, molti degli acquisiti imputabili al capitolo in oggetto sono stati effettuati con i fondi del capitolo di spesa 1251,12 (spese elettorali). Di conseguenza la programmazione degli acquisti relativi alle spese di ufficio deve tenere conto della somma imputata ai due capitoli di spesa nel consuntivo dell'anno 2024.

SPESE PER MATERIALE DI CONSUMO TONER E DRUM PER FAX E STAMPANTI E RIPARAZIONE STAMPANTI (cap. 1451.14)

Per Tribunale:

Consuntivo per il 2024 Toner e drum: € 7.254,48 (iva compresa), di cui € 5.988,00 per acquisto toner e drum e € 1.266,48 per riparazione stampanti.

Per Ufficio Giudice di Pace:

Consuntivo per il 2024 Toner e drum: € 1.425,11 (iva compresa), di cui € 984,78 per acquisto toner e drum e € 440,33 per riparazione stampanti.

Azioni di contenimento della spesa per il 2025: nel corso del 2024 il consumo dei toner e dei drum per le stampanti è rimasto in linea con quello dell'anno precedente. Per l'anno 2025 si intende attuare una politica di razionalizzazione della spesa e consumo responsabile, proponendo un maggiore uso della posta elettronica per le comunicazioni tra uffici e un maggior ricorso alle stampanti/fotocopiatrici multifunzione condivise, oltre che ricorrendo alla gestione informatizzata del protocollo in entrata e in uscita a mezzo del programma SCRIPTA.

SPESE PER MATERIALE DI CONSUMO CARTA PER FOTORIPRODUTTORI FAX E STAMPANTI (cap. 1451.21)

Per Tribunale:

Consuntivo per il 2024: € 11.966,66 (iva compresa)

Per Ufficio Giudice di Pace:

Consuntivo per il 2024: € 1.998,85 (iva compresa)

Azioni di contenimento della spesa per il 2025: il consumo della carta è ancora elevato per il cospicuo utilizzo che viene fatto nel settore penale, dal momento che il processo penale telematico è stato da poco avviato alla data in cui la presente relazione viene licenziata. È opportuno precisare, tuttavia, che il consuntivo di spesa relativo al capitolo in oggetto per il Tribunale è comunque parziale, in quanto l'acquisto della carta è stato effettuato anche con i fondi del capitolo di spesa 1251,12 (spese elettorali). Di conseguenza la programmazione degli acquisti della carta deve tenere conto della somma imputata ai due capitoli di spesa nel consuntivo dell'anno 2024.

In conformità alle azioni già indicate al punto precedente, si propone un maggior "autocontrollo" nel ricorso al cartaceo, incentivazione delle comunicazioni tra uffici e con l'esterno attraverso la posta elettronica, il programma SCRIPTA per il protocollo, la dematerializzazione delle comunicazioni relative a ferie, permessi e in generale comunicazioni dirette al personale.

SPESE SANITARIE COVID-19 (cap. 1451.14)

Consuntivo per il 2024: € 0

Non sono state effettuate spese.

SPESE IGIENICO SANITARIE (cap. 1451.14)

Per Tribunale:

Consuntivo per il 2024: € 2.190,81 (iva compresa) (kit reintegro cassette P.S.)

Per Ufficio Giudice di Pace:

Consuntivo per il 2024: € 0

SPESE ACQUISTO PUBBLICAZIONI (cap. 1451.16)

Per Tribunale:

Consuntivo per il 2024: € 2.158,00 (iva compresa) codici

SPESE ELETTORALI (cap. 1251.12)

Consuntivo per il 2024: € 37.530,43 (iva compresa), di cui € 7.341,51 per servizio di facchinaggio e € 30.188,92 per cancelleria varia, carta.

SPESE PER GLI AUTOMEZZI (cap. 1451.20-1451.30)

Consuntivo 2024: € 430,35 - come di seguito ripartito:

- Manutenzione: € 231,80 (iva compresa)
- Spese di carburante: € 143,05 (iva compresa)
- Spese pedaggi: € 40,50
- Lavaggio autovetture: € 15,00

Si precisa che la minor spesa sostenuta per gli automezzi è dovuta al fatto che l'unico autista in servizio presso il Tribunale è a disposizione anche della Corte di Appello di Brescia, che è priva di

conducenti di automezzi. L'autista, pertanto, è costretto ad utilizzare a rotazione tutte le autovetture assegnate ai due uffici giudiziari, con un maggiore utilizzo delle autovetture della Corte di Appello in quanto si tratta di mezzi più nuovi che consentono di affrontare percorsi lunghi con maggiore sicurezza, oltre l'accesso nelle zone traffico limitato.

SPESE DI MANUTENZIONE IMPIANTO DI SICUREZZA (cap. 7211.2)

Per Tribunale:

Consuntivo per il 2024: € 455,06 (iva compresa) Riparazione cassaforte caveau

SPESE DI MINUTA MANUTENZIONE (cap. 1550)

Per Tribunale:

Consuntivo per il 2024: € 70.414,20 (iva compresa) per servizio di facchinaggio e smaltimento per attività di scarto, come di seguito ripartite:

- € 55.632,00 per servizio di facchinaggio
- € 14.782,20 per smaltimento e distruzione documenti

SPESE PER ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PER LEGGE - (cap.1451.37)

Per Ufficio Giudice di Pace:

Consuntivo per il 2024: € 2.989,00 (iva compresa) (spese per incarico individuazione interventi risanamento gas radon)

SPESE PER RILEGATURA SENTENZE E DECRETI (cap. 1451.14)

Per Ufficio Giudice di Pace:

Consuntivo per il 2024: € 54.900,00 (iva compresa) – contratto stipulato a dicembre 2024 previa autorizzazione ministeriale da completarsi entro giugno 2025. Liquidazione nell'anno 2025.

B. DISPONIBILITÀ LOGISTICHE

Viene di anno in anno costantemente monitorato e ottimizzato l'utilizzo degli spazi esistenti per fronteggiare le necessità connesse all'ampliamento di organico dei magistrati, togati e onorari, nonché del personale amministrativo.

Sono, infatti, stati stanziati € 7.000.000 per la realizzazione del progetto di ampliamento del "Palagiustizia" di Brescia ed in data 28.05.2021 è stata stipulata la Convenzione tra il Ministero della Giustizia e l'Unità Tecnica-Amministrativa incardinata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (U.T.A.). La fase progettuale è ancora in corso di svolgimento. In data 09.02.2023 l'UTA ha presentato "Permesso di costruire" in deroga per il progetto di ampliamento del Palazzo di Giustizia, come d'intesa con l'Ufficio Tecnico del Comune. Detta pratica è stata oggetto di integrazione in data 17.02.2023 e, successivamente, in data 27.02.2024. A seguito della richiesta del 14.03.2024, da parte del Comune di Brescia, di ulteriori integrazioni documentali, l'UTA ha effettuato in data 15.07.2024 un sopralluogo con i tecnici di A2A, in qualità di gestore del servizio fognatura e depurazione, presso l'area di ampliamento del Palagiustizia al fine di verificare lo stato delle reti di scarico della zona.

Allo stato, l'UTA, previa acquisizione del parere positivo sullo schema fognario interno da parte di A2A, deve dare riscontro alla richiesta di integrazione documentale avanzata dal Comune di Brescia.

Per quanto riguarda la ricognizione ed il recupero degli spazi per gli addetti all'Ufficio per il processo, dopo l'individuazione delle aree utilizzabili ai vari piani del palazzo, è stato affidato l'incarico di Progettazione esecutiva per la redistribuzione degli spazi interni. Il progetto relativo ai piani dal primo al quarto è stato depositato ed inviato alla competente direzione ministeriale; allo stato il suddetto progetto è in fase di rivalutazione per una migliore e più funzionale gestione degli spazi potenzialmente utilizzabili.

Sempre in tema di efficienza logistica si ritiene importante segnalare che proseguono le azioni mirate alla possibile acquisizione di edifici demaniali da adibire ad archivi giudiziari, finalizzate al risparmio di spesa dovuto all'abbattimento dei canoni per locazioni passive pari ad euro 300.000 circa. E' all'esame della competente Direzione ministeriale il progetto dell'Agenzia del Demanio per la rifunzionalizzazione dell'immobile di Concesio, già assegnato agli UU.GG di Brescia dall'Agenzia nazionale per i beni confiscati da adibire ad archivio. Sono attualmente in corso di esecuzione i servizi di progettazione appaltati nei confronti del raggruppamento di professionisti con mandataria la società di ingegneria CONTEC Srl. Nello specifico i progettisti hanno concluso la fase relativa alle indagini conoscitive (Rilievo architettonico e strutturale, indagini e verifica della vulnerabilità sismica) e stanno procedendo nella progettazione definitiva. A seguito della consegna anche del progetto definitivo, dovendo procedere all'approvazione del progetto di rifunzionalizzazione ai sensi dell'art.38 c. 3 e 10 del D.lgs nr.36/2023, l'Agenzia del Demanio ha convocato con provvedimento del 20.09.2023 la Conferenza di Servizi la quale si è conclusa positivamente e, pertanto, è stato approvato il piano concernente gli interventi di rifunzionalizzazione del Capannone destinato ad archivio degli UU.GG di Brescia. Allo stato, si rimane in attesa di aggiornamento sulla procedura di appalto dei lavori.

Quanto all'archivio esterno ora in uso al Tribunale, continua l'opera di sistemazione e razionalizzazione dello spazio esistente. Anche in conformità alle indicazioni del RSPP, sono proseguite le attività di messa in sicurezza in tutto l'ambiente recettivo – notoriamente in uso anche alla Procura della Repubblica – attraverso mirate azioni di classificazione, catalogazione e riordino dei materiali.

C. DISPONIBILITÀ STRUMENTALI

La dotazione di strumenti informatici dell'ufficio risulta adeguata alle necessità dell'ufficio. Si è dotato quasi tutto il personale amministrativo di *scanner* al fine di completare la digitalizzazione dei flussi documentali e la dismissione dei fax.

Il personale amministrativo che, per il tipo di mansioni e settore di attività, può svolgere la prestazione lavorativa anche in modalità agile lavoro è stato dotato di pc portatile appositamente configurato per l'accesso da remoto ai sistemi informativi per i quali è consentito.

Ciascun magistrato onorario è stato dotato di una postazione di lavoro fissa oltre che di un pc portatile.

5. INFORMATIZZAZIONE

A. SETTORE CIVILE

Il Processo Civile Telematico costituisce ormai strumento di lavoro indispensabile per tutti i giudici, facilitando lo studio atti e documenti e snellendo notevolmente le operazioni di deposito dei provvedimenti anche utilizzando reti diverse da quella ministeriale.

L'applicativo Ministeriale "Consolle del Magistrato" permane un ausilio fondamentale per ogni giudice civile considerato, tra l'altro, che buona parte dei giudici, anche a seguito dell'entrata in vigore della recente riforma Cartabia, ha disposto la sostituzione di parte delle udienze in presenza con lo scambio di memorie scritte depositate telematicamente.

Quanto alle dotazioni informatiche, grazie anche alle recenti forniture, nel corso dell'anno sono state effettuate numerose sostituzioni dei computer ormai obsoleti e non idonei a supportare adeguatamente le sempre maggiori funzionalità degli applicativi in uso ai magistrati. Nell'anno sono stati anche sostituiti i monitor in precedenza assegnati con modelli più recenti e con miglior risoluzione.

In riferimento alla dotazione informatica in possesso del personale amministrativo, la stessa risulta funzionale rispetto ai compiti e alle esigenze lavorative del personale ivi addetto; quanto agli addetti all'ufficio del processo, per i quali deve registrarsi anche la recente immissione in servizio di nuova "forza lavoro", non sono state riscontrate carenze ovvero inadeguatezze rispetto alle dotazioni informatiche assegnate (pc portatile, docking station, mouse, tastiera, schermo) funzionali all'attività di supporto svolta a favore sia della cancelleria sia del Magistrato di riferimento.

A far data dall'8 marzo 2020, tutti i fascicoli dell'area civile, pendenti o definiti, risultano interamente digitalizzati. I fascicoli pendenti iscritti precedentemente sono stati oggetto di numerosi progetti/interventi da parte delle cancellerie e sono anch'essi interamente digitali. Per quel che riguarda i fascicoli iscritti e definiti prima del 8 marzo 2020, rispetto all'obiettivo PNRR si segnala positivamente che, al 31 agosto 2024, con 91237 fascicoli "attestati" (o meglio certificati), il settore civile ha già ampiamente raggiunto l'obiettivo previsto per il 31 dicembre 2024. Infine, non si è ravvisata la necessità di assumere peculiari iniziative tese a garantire la qualità e l'aggiornamento dell'inserimento dei dati, stante l'assenza di significative anomalie in quelli già in possesso agli uffici giudiziari.

Tra novembre e dicembre 2023 sono state aperte due banche dati aventi lo scopo di raccogliere tutti i provvedimenti di merito del settore civile. La prima (BDR) è aperta esclusivamente ai Magistrati in servizio e presenti nell'Active Directory Nazionale, senza possibilità di accesso né per i funzionari di cancelleria né per i funzionari addetti UPP. E' possibile accedervi solo tramite RUG e include tutti i provvedimenti civili (sentenze, ordinanze, decreti), depositati negli uffici di primo e secondo grado a partire dal 1 gennaio 2016. Il flusso dei provvedimenti che confluiscono nella BDR viene costantemente e automaticamente aggiornato dagli archivi Sicid e Siede (con la sola esclusione dei provvedimenti in materia di rapporti di famiglia, minori e stato della persona), senza alcuna possibilità, per il magistrato ovvero per la cancelleria, di poter operare una preventiva selezione dei provvedimenti da inserire. E' previsto l'impiego di algoritmi basati su tecniche di intelligenza

artificiale generativa per supportare le ricerche, mettendo a disposizione degli utenti sia la funzione «AI Abstract», capace di generare in tempo reale una sintesi dei provvedimenti ad uso degli utenti, sia quella dell'«Assistente virtuale Chat Bot» in grado di fornire informazioni e risposte alle domande in linguaggio naturale. La Banca Dati di Merito Pubblica (BDP) è stata destinata, anche se in una versione con funzionalità più limitate, anche alla libera fruizione da parte di altri utenti che possono accedervi, tramite portale dei servizi telematici (PST), dopo essersi autenticati, alternativamente, tramite SPID, CIE o CNS. Il cittadino, al pari dell'utente Giustizia, avrà la possibilità di consultare il medesimo archivio dei provvedimenti che popolano la BDR (alimentato attingendo dai medesimi archivi Sicid e Siede), ancorché pseudoanonimizzati.

B. SETTORE PENALE

La dotazione informatica dell'area penale risulta adeguata alle esigenze dei giudici e del personale amministrativo. Con riferimento alla dotazione dei giudici, si osserva che tutti i giudici, nei propri uffici, possiedono strumentazione hardware personale “fissa” funzionante e in buone condizioni o, in alternativa, si servono dei portatili di dotazione ministeriale con l'ausilio di docking station. Sono, inoltre, stati distribuiti nuovi e più funzionali monitor che, specie ove accompagnati da web-cam dotate di microfono e di casse, possono favorire l'utilizzo anche delle residue postazioni fisse d'ufficio per le attività da remoto e le riunioni sezionali. Positiva è la dotazione informatica delle camere di consiglio, le quali sono munite di strumenti hardware confacenti alla redazione di dispositivi, ordinanze e sentenze, ormai tutti trasmigrati nel dominio “ADN” e connessi direttamente alla rete, nonché idonei ad effettuare ricerche giurisprudenziali durante le camere di consiglio.

Quanto alla dotazione informatica delle cancellerie, la stessa è rimasta inalterata e appare confacente alle necessità da assolvere; quanto agli addetti all'ufficio del processo, attesa l'immissione in servizio di ulteriori addetti nei mesi scorsi, deve ribadirsi la necessità di una dotazione informatica (comprensiva di autonome stampanti dotate di scanner) che sia sempre adeguata (dunque attingendo solo in casi di emergenza alle “riserve di magazzino”) e idonea a garantire l'accesso agli applicativi ministeriali, alla PEC, alle cartelle condivise e ad ogni altro servizio correlato alle funzioni loro attribuite.

A seguito dell'entrata in vigore (al 30/06/2023) del co. 2 bis dell'art. 510 c.p.p., introdotto dalla Riforma Cartabia, nella maggior parte delle aule di udienza dei G.U.P. e dei giudici dibattimentali sono stati allestiti gli strumenti tecnici di riproduzione audiovisiva (videocamera di 360° e hardware dotato dell'applicativo “Microsoft Team” di matrice distrettuale); a partire dal marzo 2024, a seguito della comunicazione da parte di DGSIA dell'attivazione del servizio di fruizione delle Audio/Video Registrazioni attraverso il portale <https://proceonline.giustizia.it/>, accessibile dal personale degli uffici giudiziari utilizzando le credenziali “giustizia”, ove poter visionare i files delle audio/video riprese compiute nelle udienze, i procedimenti penali con istruttoria calendarizzata sono stati audio-videoregistrati, nei casi in cui il giudice ne abbia ritenuta l'opportunità. È, infine, in corso di attuazione la dismissione degli apparati ET7000 presso le aule dotate di MVC e la transizione verso il sistema di trascrizione TREX.

Una rilevante novità è l'entrata in vigore parziale del PPT, che ha determinato l'insorgenza di atti giudiziari formati nativamente in modo digitale, firmati digitalmente e digitalmente trasmessi al destinatario mediante l'uso di un nuovo applicativo residente su browser, APP; è stato previsto (art. 3 D.M. 217/2023) l'utilizzo obbligatorio di detto applicativo per la sola fase del procedimento di archiviazione, di talché dal 31 dicembre 2023 gli uffici di Procura sono stati obbligati a trasmettere al G.i.p. le richieste di archiviazione mediante APP e, analogamente, l'ufficio G.i.p.- G.u.p. ad adottare nel medesimo modo i relativi provvedimenti di accoglimento. Per quanto concerne la situazione del Tribunale di Brescia, si fa presente che, soltanto grazie allo spirito di abnegazione del personale degli uffici giudiziari e dei giudici, è stato possibile evitare la paralisi dei procedimenti di archiviazione (o, di contro, il ritorno al vecchio metodo cartaceo) e procedere a mezzo applicativo, nonostante le serie e numerose problematiche, puntualmente sviscerate anche di recente dal CSM

Da ultimo, si segnala che è stata rilasciata la versione APP 2.0, versione per di più implementata con nuove funzioni (ad esempio l'iscrizione nei registri delle notizie di reato) e con possibilità di accesso ai funzionari e ai giudici del dibattimento (ad esempio per la gestione del calendario e per il deposito telematico dei provvedimenti); l'utilizzo effettivo della medesima sarà preceduto da sessioni informative e da fasi di sperimentazione, nonché dall'assegnazione di firme remote a tutti gli utenti, attività in ordine alle quali sarà compiuto il necessario monitoraggio.

Sempre nell'ambito dell'implementazione del PPT si segnala l'entrata in vigore del PDP, il portale deposito atti penali, una piattaforma informatica che consente il deposito di atti e documenti da parte dei soggetti abilitati esterni (in sostanza, da parte dei difensori); in tale ambito, non sono state ravvisate particolari criticità, né sono state rappresentate dai difensori, di talché si ritiene apprezzabile il venir meno del controllo "filtro" delle cancellerie. Con riguardo, invece, al parallelo Portale NDR (notizie di reato), la funzionalità del sistema sconta le medesime criticità di APP

Nel settore dibattimentale continua ad essere utilizzato l'applicativo Giada2 per la gestione informatizzata dei procedimenti del dibattimento. Si ricorda che in data 14/07/2020 era stato siglato il protocollo d'intesa tra Tribunale di Brescia e Procura della Repubblica presso il medesimo Tribunale, a concretizzare la prima fase del progetto di introduzione diffusa dell'applicativo, volta ad introdurre la gestione informatizzata dei procedimenti penali dibattimentali, di rito monocratico e da citazione diretta ex art. 550 c.p.p., inerenti le materie di competenza della Terza Sezione Penale, mantenendo ferma la possibilità di adozione di eventuali correttivi e l'esigenza di monitorare il funzionamento dell'applicativo in uno con l'analisi dei flussi aggiornati all'ultimo anno giudiziario. In data 22/07/2021 è stato siglato il II protocollo d'intesa tra Tribunale di Brescia e Procura della Repubblica presso il medesimo tribunale, sulla falsariga del primo. Negli anni 2022/2023, pertanto, è avvenuta la trasmissione della quasi totalità dei procedimenti di rito monocratico a citazione diretta in forma telematica al settore dibattimentale, rimanendo esclusi soltanto quelli con imputati attinti da misura cautelare; la trasmissione è avvenuta (e avviene) con la proficua collaborazione con la Procura della Repubblica ed è stata accompagnata da frequenti monitoraggi.

Sempre sul piano dell'informatizzazione, si rappresenta che tanto il settore dibattimentale quanto il settore Gip/Gup proseguono ad utilizzare –in via residuale per quanto concerne l'attività giudiziaria, eccetto quanto sopra rilevato con riguardo alle attività di audio-video registrazione delle istruttorie dibattimentali – l'applicativo ministeriale Microsoft Teams.

Ancora in tema di applicativi ministeriali, negli scorsi anni vi è stato un rilevante impulso alla diffusione del programma TIAP Document@ (Trattamento Informatico degli Atti Processuali), in merito al quale si rammenta che esso conserva pure l'utile funzione di database e di creazione di modelli di provvedimento, che possono facilitare una serie di attività come l'intestazione automatica delle sentenze e la redazione delle motivazioni in forma semplificata. A seguito della stipula di apposito protocollo con la locale Procura del 21/04/2023, si è convenuta (ed è in fase di attuazione) la trasmissione al Tribunale degli atti processuali dei procedimenti destinati all'udienza predibattimentale, già digitalizzati, al dibattimento non solo in forma cartacea, ma anche attraverso l'applicativo "TIAP Document@". Vengono, in aggiunta, digitalizzati mediante scansione dal personale in cancelleria i verbali delle udienze predibattimentali e, parallelamente, sono in corso le digitalizzazioni dei fascicoli dei procedimenti a dibattimento già in corso; in maniera corrispondente, i giudici del dibattimento sono stati profilati su TIAP Document@ e possono visualizzare ed esaminare gli atti dei fascicoli anche in forma telematica, oltre alla consueta modalità cartacea. Inoltre, sempre nell'ottica di favorire la diffusione dell'applicativo in tutti i gradi di giudizio, in data 05/09/2023 è stato stipulato un Protocollo di Intesa tra la Corte d'Appello di Brescia, la Procura Generale di Brescia, il Tribunale di Brescia e la Procura della Repubblica a mezzo del quale si è convenuto che per i processi definiti con sentenza di primo grado avverso cui sia stata interposta impugnazione, anche gli uffici giudiziari di secondo grado possano essere abilitati alla disamina del fascicolo digitalizzato su TIAP Document@. Peraltro, non può trascurarsi come la digitalizzazione sia un punto fondamentale degli obiettivi del PNRR e come nei prossimi mesi sia stato disposto dalla DGSIA un forte 12 impulso alla stessa, con l'inizio di un nuovo progetto, organizzato per targets, che troverà concretizzazione nei prossimi mesi; in tema, si auspica che non costituisca una mera duplicazione di quanto già abbondantemente effettuato sull'anzidetto applicativo TIAP Document@.

Da ultimo, pare utili soffermarsi sulla tematica delle banche dati della giurisprudenza di merito; nel settore penale, a partire dal 20 novembre 2023, la DGSIA ha aperto agli utenti ADN, accessibile tramite la RUG, una banca dati nazionale riservata ai magistrati in servizio (BDR), avente lo scopo di raccogliere le sentenze penali, con la possibilità di inserire degli abstract, così da favorire, da un lato, la ricerca da parte dell'utente e, dall'altro, procedere ad una sorta di "massimazione" delle decisioni di maggior rilievo, con riguardo alle questioni giuridiche affrontate; sennonché, l'accesso alla stessa risulta tuttora limitato all'utente magistrato, il che comporta che l'alimentazione della BDR sia, in concreto, impossibile; costituirebbe, infatti, un ulteriore onere per il giudice, insostenibile nel novero delle rilevanti e cospicue attività giurisdizionali e para-giurisdizionali a questi demandate, in un ambito nel quale ancora non è consentito (né, per vero, diffuso tra i giudici) l'utilizzo della firma digitale per la siglatura dei propri provvedimenti. Affinché possa attuarsi davvero la banca dati in questione, urge l'abilitazione del personale degli uffici giudiziari, auspicabilmente anche dei funzionari UPP – cui potrebbe, in teoria, demandarsi l'attività di redazione degli abstract, rispondente anche ad esigenze di tipo formativo – e la susseguente adozione di un metodo operativo che possa evitare, quantomeno per gli atti relativi ai procedimenti penali in 13 via di approdo al dibattimento, il "carico manuale" dei provvedimenti, attività comunque da demandare ad apposito personale, adeguatamente formato.

6. VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO PRECEDENTE

A. Smaltimento arretrato civile

TRIBUNALE DI BRESCIA												
Tab 1 - Pendenze al 30/06/2023 distinte per anno di iscrizione												
Intero ufficio												
Macroarea CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecen nali	Totale (escluso il punto I)
a Lavoro	543	436	155	62	26	11	2	1	0	0	0	1236
b Previdenza e assistenza	315	446	92	26	16	4	0	0	1	0	0	900
c Fallimentare	274	268	268	274	244	131	100	95	59	54	226	1993
d Esecuzioni immobiliari	249	389	393	294	310	302	263	135	90	75	208	2708
e Esecuzioni mobiliari	968	426	27	16	8	5	7	0	0	2	3	1462
fs Famiglia stato e capacità delle persone	1079	618	283	164	106	52	23	7	1	0	0	2333
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	90	32	10	8	3	5	7	0	1	0	2	158
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	8	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9
i Contenzioso civile ordinario	1370	1915	1396	958	738	486	357	164	82	40	51	7557
ii Impresa	48	72	69	0	0	0	0	0	0	0	0	189
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	1708	1495	386	146	271	6	0	0	0	0	0	4012
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	586	198	57	34	17	11	6	2	3	4	3	921
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	215	1	1	0	0	0	0	0	0	0	1	218
Totale (escluso il punto I)	7453	6297	3137	1982	1739	1013	765	404	237	175	494	23696

TRIBUNALE DI BRESCIA												
Tab 2 - Pendenze al 30/06/2024 distinte per anno di iscrizione												
Intero ufficio												
Macroarea CSM	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecen nali	Totale (escluso il punto I)
a Lavoro	693	481	127	45	15	3	2	1	1	0	0	1368
b Previdenza e assistenza	277	194	184	32	4	5	1	1	0	0	0	698
c Fallimentare	346	364	218	227	215	161	99	63	65	44	190	1992
d Esecuzioni immobiliari	217	364	305	238	183	186	192	174	99	69	231	2258
e Esecuzioni mobiliari	902	272	53	15	8	7	4	5	1	0	3	1270
fs Famiglia stato e capacità delle persone	1357	543	283	146	86	40	17	8	3	1	0	2484
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	82	15	11	4	1	2	4	5	0	1	1	126
gi Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	12	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	15
i Contenzioso civile ordinario	1207	1589	1189	894	542	393	253	187	87	37	41	6419
ii Impresa	44	63	51	39	0	0	0	0	0	0	0	197
ip Immigrazione e Protezione Internazionale	2634	2875	368	15	4	12	0	0	0	0	0	5908
j Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	531	216	66	33	27	18	11	7	1	3	3	916
k Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	260	1	2	0	1	2	4	1	0	0	1	272
Totale (escluso il punto I)	8562	6979	2858	1688	1086	829	587	452	257	155	470	23923

TRIBUNALE DI BRESCIA												
Pendenze al 31/12/2024 distinte per anno di iscrizione - Settore civile												
Macroarea	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	ultradecen nali	Totale
Lavoro	1028	196	67	15	5	2	1	1	1	0	0	1316
Previdenza e Assistenza	295	107	60	11	2	4	1	0	0	0	0	480
Fallimentare	596	340	215	228	200	148	87	58	59	41	179	2151
Esecuzioni immobiliari	419	348	261	194	162	152	145	139	99	61	218	2198
Famiglia stato e capacità delle persone	260	84	149	75	40	19	6	2	2	1	0	638
Contenzioso ordinario	2262	1300	1007	701	409	283	177	144	63	26	35	6407
Immigrazione e Protezione Internazionale	7043	1866	61	0	0	0	0	0	0	0	0	8970
Totale	13362	4551	1936	1285	858	629	434	351	228	133	435	24202

Gli obiettivi di smaltimento programmati nel precedente P.G. (da realizzare nell'arco temporale di 18 mesi, dal 1.7.2023 al 31.12.2024) sono stati sostanzialmente raggiunti, come dimostra il raffronto delle due tabelle relative alla stratigrafia delle pendenze al 30.6.2023 e al 30.6.2024, che "fotografa" la situazione dei procedimenti pendenti alle date indicate in base all'anno di iscrizione e consente di constatare la forte contrazione del numero dei procedimenti più risalenti.

La terza tabella conferma e convalida il raggiungimento degli obiettivi programmati.

I positivi risultati ottenuti nel settore civile nella gestione dell'Ufficio sono stati accertati ed evidenziati anche dal Ministero della Giustizia, Direzione generale di statistica e analisi organizzativa, attraverso i monitoraggi legati alla verifica degli obiettivi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Di seguito si riporta l'analisi condotta sui dati aggiornati al primo semestre 2024, fonte DGSTAT, dai funzionari statistici UPP del Tribunale di Brescia.

"L'analisi riguarda i dati del Tribunale ordinario di Brescia – fonte DGSTAT – aggiornati al primo semestre anno 2024.

All'esito del processo di rinegoziazione con la Commissione europea, i target PNRR sono stati ridefiniti come segue:

- obiettivo di riduzione del Disposition time da realizzarsi entro il 30/06/2026: riduzione del disposition time complessivo (somma nei tre gradi di giudizio) del 40% nel settore civile e del 25% nel settore penale rispetto al valore del 2019;
- obiettivo intermedio di smaltimento del civile da realizzarsi al 31/12/2024: riduzione del 95% dei procedimenti civili pendenti alla data 31/12/2019 aventi data di iscrizione fino al 31/12/2016 per i Tribunali ordinari;
- obiettivo finale di smaltimento civile da realizzarsi al 30/06/2026: riduzione del 90% dei procedimenti civili pendenti al 31/12/2022 aventi data di iscrizione tra il 01/01/2017 ed il 31/12/2022.

SETTORE CIVILE

Obiettivo 2024 - smaltimento arretrato civile

La rilevazione restituisce al 30/06/2024 uno smaltimento del 93,7%; il dato è in linea con l'obiettivo prefissato da raggiungere entro il 31/12/2024 di riduzione dell'arretrato civile del 95%.

Per "arretrato civile" si intendono tutti i procedimenti pendenti al 31/12/2019 aventi data di iscrizione fino al 31/12/2016.

Nello specifico i fascicoli pendenti al 30/06/2024 ed iscritti fino al 2016 sono 233 a fronte dei 3.724 iniziali fascicoli pendenti al 31/12/2019.

Distretto	Sede di tribunale
BRESCIA	BRESCIA

Anno 2019
fascicoli pendenti al 31.12.19 ed iscritti fino al 2016 (arretrato 2019)
3.724

I semestre 2024						
anno di iscrizione					fascicoli pendenti al 30.06.24 ed iscritti fino al 2016	var % Isem24 vs 2019
fino al 2000	2001-2005	2006-2010	2011-2015	2016		
2	3	12	108	108	233	-93,7%

Obiettivo 2026 - riduzione Disposition time

L'indicatore è la misura di durata utilizzata a livello europeo e fornisce una stima del tempo medio atteso di definizione dei procedimenti mettendo a confronto il numero di pendenti alla fine del periodo di riferimento con il flusso dei definiti nel periodo. Per il calcolo del disposition time, sono considerati solo i "procedimenti contenziosi" secondo la classificazione proposta dalla Commissione Europea per l'Efficienza della Giustizia (Cepej).

L'obiettivo di riduzione del disposition time per il settore civile da realizzarsi entro il 30/06/2026 è di una riduzione del 40% del DT del valore del 2019; obiettivo: 539gg (dicembre 2019) → 323gg (giugno 2026).

Alla fine del I semestre 2024 il disposition time risulta di 469 giorni.

Il dato evidenzia una riduzione del - 12,9% rispetto alla baseline del 2019 (539 giorni), trend coerente con l'obiettivo finale di una riduzione del DT del -40% per giugno 2026.

Rilevante osservare come il suddetto dato sia in netto miglioramento rispetto al 2023. Per tale periodo si è osservato un DT di 644 giorni, che configurava un aumento del 19,6% rispetto alla baseline 2019.

Il dato del DT generale del Tribunale di Brescia risente della situazione di difficoltà che attraversa la macroarea della Protezione Internazionale causata dall'incremento esponenziale delle nuove iscrizioni con oggetto "diritti della cittadinanza".

La macroarea in questione ha un peso specifico rilevante sul volume totale gestito dal tribunale in quanto ad essa si riferiscono ben 2.684 nuove iscrizioni (riferite al solo primo semestre del 2024) e ben 5915 pendenti finali su un totale di 16.152 pendenti finali.

Si registra per la Protezione Internazionale, nel primo semestre del 2024, un indice di ricambio (clearance rate) del 0,65, dato patologico che segnala un accumulo di pendenza ed il conseguente effetto negativo sul disposition time della sezione che si attesta a 615 giorni.

In uno scenario di scomputo della sezione Protezione Internazionale, il disposition time del tribunale nel primo semestre del 2024 corrisponderebbe a 413 giorni, pari ad una riduzione del 23,2% rispetto ai 539 giorni del 2019.

Va evidenziato che i dati del primo semestre del 2024 relativi alla macroarea della Protezione internazionale siano in miglioramento rispetto al 2023, quando si registrava un CR pari a 0,4 ed un DT di 1242 giorni.

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019	
		pendenti CEPEJ	DT
BRESCIA	BRESCIA	17.579	539

Anno 2023			
pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	DT	var DT vs 2019
16.048	-8,7%	644	19,6%

I semestre 2024			
pendenti CEPEJ	var pendenti vs 2019	DT	var DT vs 2019
16.152	-8,1%	469	-12,9%

Obiettivo 2026 – smaltimento arretrato civile

La rilevazione restituisce al 30/06/2024 uno smaltimento del 68,9%; il dato è in linea con l'obiettivo di riduzione del 90% dell'arretrato civile da realizzarsi entro il 30/06/2026.

In questo caso per “arretrato civile” si intendono tutti i procedimenti civili pendenti al 31/12/2022, aventi data di iscrizione compresa tra il 01/01/2017 al 31/12/2022.

I fascicoli pendenti al 30/06/2024 iscritti tra il 2017 ed il 2022 sono 5.316 a fronte degli iniziali 17.096 fascicoli pendenti in data 31/12/2022.

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2022
		fascicoli pendenti al 31.12.22 ed iscritti tra il 2017 ed il 2022
BRESCIA	BRESCIA	17.096

I semestre 2024							
anno di iscrizione						fascicoli pendenti al 30.06.24 ed iscritti tra il 2017 ed il 2022	var % Isem24 vs 2022
2017	2018	2019	2020	2021	2022		
237	311	488	700	1242	2338	5.316	-68,9%

In conclusione, nonostante le gravi e perduranti carenze di organico nei ruoli della magistratura professionale e onoraria e nel settore amministrativo (quest'ultimo connotato da una scopertura media nel quadriennio del 30%) abbiano fortemente condizionato tutte le performance dell'Ufficio, gli obiettivi di smaltimento e di riduzione dell'arretrato patologico e delle pendenze complessive degli affari civili può ritenersi raggiunto.

B. Smaltimento arretrato penale

Deve ritenersi positiva anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi nel settore penale.

I dati statistici sopra riportati, riguardanti i flussi generali degli affari nel quadriennio, registrano il mantenimento - e per alcune sezioni il miglioramento - dei precedenti livelli di produttività, nonostante le carenze di organico pressoché costanti nel medesimo periodo temporale. È stato raggiunto anche l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato indicati nei singoli annuali programmi di gestione per gli anni 2020, 2021, 2022, 2023, 2024.

Il rendimento medio di lavoro, per il settore penale, può contare su buoni indici di ricambio e di smaltimento e su una ragionevole durata dei processi.

Il DT del primo semestre 2024 è pari a 198 giorni per l'intero settore penale, con riduzione rispetto al 2019 del 6,9% (si è passati dai precedenti 213 giorni agli attuali 198).

Un dato, dunque, del tutto in linea con quello programmato dal PNRR, che ha posto l'obiettivo di riduzione del disposition time del 25% rispetto al valore del 2019, da raggiungere entro il 30 giugno 2026 (DT 160 giorni).

Di seguito, si riporta l'analisi condotta sui dati aggiornati al primo semestre 2024, fonte DGSTAT, dai funzionari statistici UPP del Tribunale di Brescia, per il settore penale.

SETTORE PENALE

Per il settore penale l'unico obiettivo, secondo gli accordi del PNRR, è quello di raggiungere entro il 30/06/2026 una riduzione del disposition time del 25% rispetto al valore del 2019; si prospetta di passare da 213 giorni (2019) → a 160 giorni (2026)

Nello specifico, il DT al termine del primo semestre 2024 è di 198 giorni.

Il dato attuale restituisce una riduzione del DT rispetto al valore del 2019 del 6,9% (si è passati da 213 giorni del 2019 agli attuali 198 giorni).

Il dato del disposition time risulta in linea con il trend di riduzione ma in leggero aumento rispetto al 2023 (quando il DT si è attestato sui 186 giorni).

È di rilevante importanza notare come per il primo semestre 2024 il dato del Clearance Rate sia pari a 0,97. Il dato, in linea con i valori dei precedenti anni, suggerisce la capacità dell'ufficio di smaltire quanto sopravvenuto durante il periodo di osservazione.

Il clearance rate nel primo semestre 2024 è in miglioramento rispetto al CR del 2019 (pari a 0,88) e leggermente in diminuzione rispetto al CR del 2023 (pari a 1,07).

Risulta degno di nota anche il dato riguardante il totale dei pendenti in termini assoluti.

Per i pendenti si osserva una loro costante riduzione nel corso degli anni: si parte da 13.131 pendenti al termine del 2019, passando per gli 11.584 pendenti finali rilevati per l'anno 2023 fino ad arrivare agli attuali 10.070 pendenti al termine del primo semestre del 2024.

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019	I semestre 2024	
		DT	DT	var DT vs 2019
		213		
BRESCIA	BRESCIA		198	-6,9%

Distretto	Sede di tribunale	Anno 2019

		pendenti totale	di cui: collegiale (assise+dib)	di cui: monocratico	di cui: GIP-GUP
BRESCIA	BRESCIA	13.131	171	5.168	7.792

C.

D.

I semestre 2024							
pendenti totale	di cui: collegiale (assise+dib)	di cui: monocratico	di cui: GIP-GUP	var pendenti tot vs 2019	var pendenti collegiale vs 2019	var pendenti monocratico vs 2019	var pendenti GIP-GUP vs 2019
10.070	237	5.134	4.699	-23,3%	38,6%	-0,7%	-39,7%

Sotto altro profilo, si è proseguito nell'applicazione dei criteri di priorità concordati con le "Linee guida distrettuali" da ultimo aggiornate nel novembre 2020, così come nell'attività di costante rilevamento e il monitoraggio dei flussi, che ha consentito di intervenire tempestivamente – con i correttivi appropriati – nei settori critici, attraverso provvedimenti di variazione tabellare finalizzati al riequilibrio dei carichi di lavoro e alla riassegnazione e redistribuzione dei procedimenti penali.

È stato implementato, a seguito del protocollo d'intesa Procura – Tribunale per GIADA2 (luglio 2020) l'applicativo ministeriale, che consente l'assegnazione automatica degli affari monocratici, con evidenti ripercussioni in termini di celerità nella fissazione dei procedimenti e di corretta pesatura dei processi.

Complessivamente, anche nel settore penale, i risultati effettivamente conseguiti consentono di affermare la realizzazione degli obiettivi indicati nella tabella relativa al precedente quadriennio.

C. Obiettivi in ambito amministrativo – digitalizzazione dei fascicoli civili

Nell'ambito degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero della Giustizia è stato identificato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio quale soggetto attuatore per l'investimento 1.6.2. "Digitalizzazione del Ministero della Giustizia", che include la digitalizzazione dei fascicoli giudiziari ibridi e cartacei dei processi civili di merito, di primo e di secondo grado, di Tribunali e Corti d'Appello presenti sull'intero territorio nazionale.

Per il Tribunale di Brescia, entro il 31.12.2024, è stata prevista la lavorazione di un numero minimo di 78.720 fascicoli civili che, previa verifica e scansione, sono da annotare quali full digital. Tale target, poi, è stato successivamente elevato con comunicazione del RUP in data 06.02.2024 con nota prot.5955.U a 79.588 fascicoli civili.

Le attività svolte nel corso del 2024 hanno impegnato, al contempo, sia un'unità esterna che si è occupata della dematerializzazione degli atti (scansione), che il personale delle cancellerie civili e funzionari AUPP civili, Contenzioso Civile (compresa la Cancelleria Lavoro e la Volontaria Giurisdizione) ed Esecuzione Civile e Procedure Concorsuali con il compito di verificare in via preliminare i fascicoli da lavorare per le successive annotazioni sugli applicativi SICID e SIECIC, il tutto coordinato dai Referenti del Progetto e resi esecutivi dagli Assistenti al DEC.

Il Tribunale di Brescia ha predisposto l'attività di digitalizzazione dei fascicoli suddividendo il lavoro secondo due direttrici: da una parte l'ufficio si è impegnato nell'opera di digitalizzazione dei fascicoli più recenti - fascicoli ibridi - coprendo l'arco temporale intercorrente tra gli anni 2016-2024 e dall'altra si è occupato della dematerializzazione di fascicoli più risalenti nel tempo - fascicoli completamente cartacei -, così da aumentare la mole di atti da lavorare ai fini del raggiungimento degli obiettivi annualmente fissati, in vista della piena realizzazione del risultato individuato al 30.06.2026.

Tutti i partecipanti al progetto sono stati quotidianamente operativi nelle attività di annotazione dei fascicoli dichiarati full digital e settimanalmente monitorati. Periodicamente è stata monitorata l'attività dell'operatore della ditta esterna, la cui postazione di lavoro e la relativa dotazione hardware sono stati tempestivamente predisposti dall'Ufficio.

Dal mese di Giugno 2023 è stata istituita una classifica nazionale circa l'avanzamento dello stato dell'attività di digitalizzazione dei fascicoli civili sull'intero territorio nazionale. La classifica viene aggiornata trimestralmente in relazione al numero dei fascicoli attestati dal personale degli uffici giudiziari come completamente digitali.

Il lavoro profuso dal personale impegnato nell'opera di digitalizzazione ha portato, secondo quanto riportato dalla DGSIA al 31.12.2024, ottimi risultati, infatti, il Tribunale di Brescia, grazie al costante impegno dei soggetti coinvolti nel progetto, si attesta al 65 posto nella classifica nazionale sui 165 uffici giudicanti italiani. Più rilevante, però, è l'analisi comparativa dei suddetti dati con quelli di uffici collocati nella stessa area geografica, che scontano le medesime problematiche di scopertura dell'organico: il Tribunale di Brescia, infatti, si colloca al terzo posto nella classifica dei Tribunali presenti in Lombardia. E' opportuno segnalare come la mole di lavoro richiesta agli uffici giudiziari di primo grado non è comparabile a quella assegnata agli uffici di secondo grado. Il Tribunale di Brescia, dunque, si posiziona alle spalle dei soli Tribunali di Varese e di Bergamo nella suddetta classifica, pur avendo comunque digitalizzato, guardando il mero aspetto quantitativo, un numero maggiore di fascicoli.

La lavorazione di complessivi 132.875 fascicoli civili, dei quali ne sono stati computati dal DGSIA soli 101.910, rappresenta un avanzamento dell'opera di digitalizzazione pari al 128 % rispetto all'obiettivo PNRR fissato per il 31.12.2024, avendo l'ufficio completato la digitalizzazione di ben 22.222 fascicoli in più rispetto a quanto richiesto in sede di programmazione.

Nel corso del solo anno 2024, dunque, il Tribunale di Brescia si è impegnato nella digitalizzazione di 44.222 fascicoli, di cui ne sono stati computati ai fini della rilevazione statistica 41.044. Tale dato riflette l'impegno e la dedizione profusa dal personale del Tribunale nell'opera di dematerializzazione dei fascicoli civili: l'ufficio si è occupato della lavorazione di una media mensile di 3.685 fascicoli e, dunque, di circa 850 fascicoli ogni settimana. Si tratta di un dato sorprendente, considerato come l'opera di digitalizzazione venga realizzata parallelamente allo svolgimento delle ordinarie attività lavorative da parte del personale amministrativo e PNRR; il dato, poi, assume maggior rilievo in relazione all'obiettivo prefissato per il Tribunale di Brescia che non considera il

sottodimensionamento della pianta organica dell'ufficio giudiziario rispetto ad altre realtà presenti sul territorio italiano e, parimenti, l'elevata scopertura di organico che affligge da tempo lo scrivente ufficio.

Grazie al costante impegno profuso da tutti i soggetti coinvolti, il Tribunale di Brescia si trova ad aver già raggiunto l'obiettivo prefissato per il 31.12.2025 che originariamente si attestava a 104.455 fascicoli. Duole, però, segnalare come con comunicazione pervenuta dal RUP a gennaio 2025, l'obiettivo per l'anno 2025 è stato aumentato a 128.659 fascicoli da digitalizzazione, con un'aggiunta di 26.749 fascicoli: ciò comporterà un maggior carico di lavoro per un ufficio che negli anni si è contraddistinto per puntualità, efficacia ed efficienza nell'opera di dematerializzazione dei fascicoli civili.

Il Tribunale di Brescia, comunque, si trova ad aver già realizzato il 74,82 % dell'obiettivo finale prefissato al 30.06.2026, quantificato in 117.323 fascicoli civili, come rimodulato a seguito di rinegoziazione dei target ministeriali all'interno del PNRR.

7. PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO 2025

A. REALIZZAZIONE DEL SITO INTERNET DEL TRIBUNALE

Nell'ottica del rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, così da fornire un'informazione ed un servizio migliore all'utenza che si rivolge presso questo Tribunale, si ritiene necessario intervenire in tema di efficientamento tecnologico. Nello specifico, si è deciso di agire per la creazione di un nuovo sito internet del Tribunale Ordinario di Brescia, in conformità con le più recenti normative. Il compito è stato affidato alla segreteria amministrativa, la quale ha il compito di muoversi secondo determinate direttrici.

Innanzitutto, è necessario autenticarsi alla piattaforma ENTANDO Admin Console 4.3 e chiedere l'inserimento nel gruppo Teams "Diffusione Siti Web 2023".

Ai fini formativi, necessari per l'apprendimento di una materia così complessa, è possibile scaricare e studiare il manuale utente messo a disposizione sul gruppo Teams. Nel medesimo gruppo è possibile scaricare due video (da circa 8 ore ciascuno) dedicati ad amministratori ed editori e altri contenuti tra cui brevi "video pillole".

Dopo una prima fase formativa, è necessario mappare fisicamente tutti e quattro i piani del tribunale, per capire dove sono ubicate le varie sezioni e cancellerie, quali sono i numeri di telefono dei vari interni. Solo a quel punto è possibile iniziare a completare le voci che si trovano nella tendina "Tribunale" tra cui "dove siamo", "contatti", "competenza territoriale", "Magistrati", "Giudici di Pace", "Uffici e Cancellerie" per prendere dimestichezza con la piattaforma.

Ulteriore passo è quello di apprendere il funzionamento della Console Entando Admin 4.3: sul punto, sarà possibile fare riferimento all' aiuto dei tecnici messi a disposizione tramite apertura di ticket. Tramite tale piattaforma è possibile riempire contenuti e pagine esistenti, crearne di nuovi e curare anche la parte estetica delle pagine e dei contenuti creati.

Ad ogni passaggio è necessario interfacciarsi con le esigenze di ciascuna cancelleria. Per questo motivo sarà fondamentale il contatto con i direttori e/o funzionari delegati per l'inserimento di istruzioni aggiornate, allegati, informazioni, collegamenti ipertestuali a pagine esterne.

Di massima importanza è il riempimento di contenuti delle tendine "Per il Cittadino" e "Per il Professionista", al fine di rendere più fluida e intuitiva per l'utente la ricerca delle informazioni, anche attraverso l'inserimento dei c.d. "Link Utili" in Home Page cosicché l'utente possa trovare con estrema facilità ciò che gli serve già solo scorrendo la pagina iniziale.

Infine, è necessario inserire un'apposita sezione dedicata alla prenotazione di servizi che il Tribunale deve fornire all'utenza.

Il sito, poi, dovrà essere completato con diversi contenuti, più di 200, per essere messo online e divenire fruibile per l'utenza.

B. FORMAZIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

La Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14.01.2025 pone lo sviluppo del capitale umano come elemento cardine dei processi di riforma e di investimento promossi dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze

e delle capacità delle persone costituiscono uno strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane delle amministrazioni e si collocano al centro del loro processo di rinnovamento.

Il disegno e la concreta ed efficace attuazione delle politiche di formazione del personale sono una delle principali responsabilità del datore di lavoro pubblico: è infatti compito del dirigente gestire le persone assegnate, sostenendone lo sviluppo e la crescita professionale.

La formazione assume, nell'impianto delineato dalla citata direttiva, un carattere obbligatorio essendo lo sviluppo delle competenze del personale pubblico un'imprescindibile azione di accompagnamento e promozione di specifici processi di riforma e di innovazione volti ad aumentare il livello di performance pubbliche. Il requisito di obbligatorietà della formazione denota, quindi, sostanzialmente il suo carattere di necessità: tutta la formazione del personale delle pubbliche amministrazioni deve essere intesa come necessaria, ovvero indispensabile per il conseguimento di milestone e target.

La formazione deve contribuire a rafforzare, diversificare ed ampliare le competenze, le conoscenze e le abilità del personale amministrativo, permettendo loro di affrontare nuove richieste, risolvere problemi complessi e contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi organizzativi e di valore pubblico.

La formazione ha un impatto fondamentale, in quanto strettamente legata alla soddisfazione, alla fidelizzazione, al benessere organizzativo ed all'impegno del personale amministrativo: attraverso la formazione si crea valore pubblico.

Per usufruire dell'attività formativa è possibile ricorrere ai diversi canali messi a disposizione:

- Piattaforma Syllabus: consultando il catalogo dei corsi disponibili e che saranno resi disponibili nel corso dell'anno, potranno essere selezionati quelli di maggiore interesse per le specifiche figure professionali,
- Piattaforma per lo sviluppo delle competenze linguistiche "GoFluent": è possibile per il personale la fruizione di moduli linguistici per una quota parte dell'attività di formazione;
- Iniziative formative distrettuali e circondariali con corsi strutturati in aula e/o a distanza, ovvero attività di formazione-affiancamento per l'addestramento all'uso di applicativi amministrativi;
- Programmi di formazione proposti dalla SNA e da Formez P.A.;
- Piattaforma e-learning del Ministero della Giustizia: piattaforma a cui si accede all'indirizzo <https://e-learning.giustizia.it/login/index.php> utilizzando le credenziali ADN.

C. CORPI DI REATO

L'ambizioso obiettivo perseguito in materia di corpi di reato è finalizzato allo smaltimento dei reperti ordinari e di valore depositati presso il caveau del Tribunale di Brescia, così da permettere una ricompattazione dei beni ancora giacenti e, di conseguenza, un'ottimizzazione degli spazi.

L'ufficio corpi di reato, come attività ordinaria, si occupa già dello smaltimento dei reperti: nell'anno 2024 sono stati eliminati 677 corpi di reato, sia di valore che ordinari, attraverso la loro distruzione o la loro restituzione all'avente diritto ovvero tramite vendita giudiziaria all'asta.

Per il 2025, accanto alla suddetta attività ordinaria, l'obiettivo è quello di procedere allo smaltimento di una serie di reperti, ancora giacenti presso il caveau, ma relativi a procedimenti già definiti.

L'ufficio corpi di reato, attraverso un foglio informatico appositamente creato che facilita l'attività di ricerca e di archiviazione dei reperti, individuerà sulla piattaforma Consolle una serie di beni che

possono essere distrutti, restituiti o venduti all'asta in quanto collegati a procedimenti definiti. In particolare, è necessario individuare quel numero reperti verso i quali è stato emesso un provvedimento di destinazione mai eseguito, poichè non trasmesso all'ufficio corpi di reato. Parimenti è possibile che un bene depositato presso il caveau del Tribunale di Brescia appartenga ad un procedimento definito, ma all'interno del quale il magistrato competente non ha adottato alcun provvedimento di destinazione.

L'ufficio corpi di reato, allora, si occuperà, a seguito di estrazione statistica, di una serie di attività tutte finalizzate allo smaltimento dei corpi di reato.

Innanzitutto, è necessario verificare il numero dei reperti per i quali esista un provvedimento di destinazione, ed in quel determinato caso instaurare un dialogo con la singola cancelleria del giudice per far sì che si provveda alla trasmissione del provvedimento da porre poi in esecuzione. Nell'eventualità, invece, che non sia mai stato adottato il provvedimento di destinazione, nonostante il relativo procedimento giurisdizionale sia definito, è necessario che il magistrato competente adotti tale provvedimento.

Per quei determinati reperti che non risultano da estrazione statistica, in quanto non iscritti a sistema SICP, è necessario ricercare il relativo provvedimento presso le cancellerie.

Solo una volta in cui il responsabile dell'ufficio corpi di reato entra in possesso del provvedimento di destinazione, il quale deve essere accompagnato dall'attestazione di irrevocabilità si potrà procedere a metterlo in esecuzione tramite la distruzione del reperto, la sua vendita all'asta ovvero la sua restituzione all'avente diritto.

In seguito, l'ufficio corpi di reato procederà all'aggiornamento del sistema SICP, in particolare all'iscrizione di eventuali scarichi non effettuati: in questo modo si permetterà anche un riallineamento tra il dato reale ed il dato statistico.

Lo smaltimento dei reperti, infine, permetterà un recupero degli spazi all'interno del caveau con una ricompattazione dei corpi di reato ivi contenuti. Tale attività è fondamentale al fine di riuscire a mantenere uno stoccaggio dei reperti suddiviso per anno di ricezione: tale buona prassi portata avanti dal Tribunale di Brescia da un paio d'anni richiede, infatti, che il numero dei beni conservati nel caveau sia sempre controllato.

8. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Indicazione degli strumenti operativi individuati per la realizzazione degli obiettivi riguardanti la trasparenza, la prevenzione e mitigazione della corruzione.

Si confermano tutte le misure adottate negli anni precedenti in quanto ritenute sufficienti. In ottemperanza alla vigente normativa e al “Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza”, si è garantita l’accessibilità dei dati relativi alle attività svolte dal Tribunale aggiornando costantemente le informazioni e la modulistica pubblicate sul sito in modo da consentire una rapida diffusione delle indicazioni utili all’utenza qualificata e non. Si è, inoltre, effettuato un costante aggiornamento, per le parti di competenza (ad es. i contratti) del programma SIGEG e si è curata la regolare trasmissione dei dati richiesti dalla Corte d’Appello per gli inserimenti di sua competenza (ad es. edilizia giudiziaria). E ‘particolarmente curata l’attività di pubblicazione di tutti quei documenti per i quali vige l’obbligo in capo all’Ufficio/Stazione appaltante (struttura proponente; oggetto del bando; elenco degli operatori invitati a presentare offerte; aggiudicatario; importo di aggiudicazione; tempi di completamento dell’opera, del servizio o della fornitura; dati relativi alle fatture ed importo di ciascuna somma liquidata; scelta del contraente per l’affidamento di forniture e servizi; ecc.).

Si è data attuazione alla normativa in materia di accesso civico generalizzato, effettuando tempestivamente, in caso di richiesta, tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa e dalle linee guida dell’ANAC e del Ministero della Giustizia, al fine di “favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”.

Si sono adottate, previa mappatura dei rischi, specifiche misure di prevenzione, dando istruzioni alle cancellerie circa le modalità di custodia degli atti, al fine di evitarne l’accesso a soggetti non autorizzati e di garantire la riservatezza dei dati sensibili.

Con riguardo alla riduzione dei comportamenti corruttivi, le continue rimodulazioni dell’assetto degli Uffici necessitate dai pensionamenti e dall’immissione in servizio di nuove unità, favoriscono la rotazione del personale con l’effetto di limitare il consolidarsi di relazioni atte ad alimentare dinamiche improprie della gestione amministrativa a seguito della permanenza nel tempo dei dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.

In ossequio a quanto disposto dal Codice dei contratti pubblici, (D. Lgs. 36/2023 e succ. Mod) e dalla circolare Ministero della Giustizia prot. 175982 dell’agosto 2021, sono state individuate le unità di personale cui assegnare i compiti di RUP e DEC. E’ stato altresì disposto che costoro, nonché tutti i dipendenti che a qualsiasi titolo intervengano con proprie azioni nelle procedure di gara per lavori o acquisizione di beni, rilascino la dichiarazione di insussistenza di conflitti d’interesse (art. 16 D. Lgs. 36/2023) della cui raccolta è stata investita la segreteria della Presidenza. Le dichiarazioni saranno suscettibili di controlli a campione (il 5% del totale) e vengono inserite in SIGEG – Sez. Trasparenza - dati del contratto.

In tema di trattamento dei dati personali relativi alla protezione delle persone fisiche, visto il Regolamento UE nr.2016/679, il D.Lgs. 196/2003, il D.Lgs.101/2018, il D.Lgs 51/2018, con Decreto nr.18/2024, pubblicato sul sito internet del Tribunale di Brescia, sono stati designati i soggetti

responsabili del corretto trattamento dei dati all'interno degli uffici del Tribunale e sono state impartite le adeguate prescrizioni a cui il personale deve attenersi in materia di privacy.

Oltre a quelle già appena citate, nell'Ufficio sono state adottate negli ultimi anni diverse buone prassi in materia di trasparenza e deterrenza di comportamenti illeciti, come tali meritevoli di conferma; si rammentano, in particolare:

- la pubblicazione sul sito del Tribunale degli albi dei periti e dei CTU iscritti, preceduto da adeguato monitoraggio sugli incarichi conferiti, in ossequio ad elementari doveri di rotazione e di trasparenza;
- la pubblicazione sul sito del Tribunale delle convenzioni LPU e MAP, oltre che di quelle sottoscritte con gli ordini professionali, le istituzioni educative e altri soggetti, pubblici e privati operanti nella circoscrizione di riferimento;
- la pubblicazione sul sito del Tribunale Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato con DPR 16 aprile 2013, n. 62;
- la diffusione tra il personale amministrativo del TITOLO VI - RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto FUNZIONI CENTRALI 2022-2024;
- la adozione dell'elenco dei professionisti che provvedono alle operazioni di vendita dei beni immobili ex art. 179-ter disp. att. cod. proc. civ., intervento integrato e completato con l'adozione di separato decreto di formazione dell'elenco dei soggetti specializzati per la custodia e la vendita dei beni mobili pignorati previsto dall'art. 169-sexies disp. att. cod. proc. civ., il cui monitoraggio sarà parimenti pubblicato sul sito del Tribunale di Brescia.

Si comunichi il presente piano annuale delle attività ai magistrati, togati ed onorari; al personale amministrativo; alle OO.SS. e R.S.U.; al Ministero della Giustizia – Segreteria del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi.

Si dispone altresì la pubblicazione sul sito istituzionale del Tribunale di Brescia.

Brescia, 23 aprile 2025

Il Presidente Vicario del Tribunale
Cristina Amalia Ardenghi

Il Dirigente Amministrativo
Mattia Gervasoni